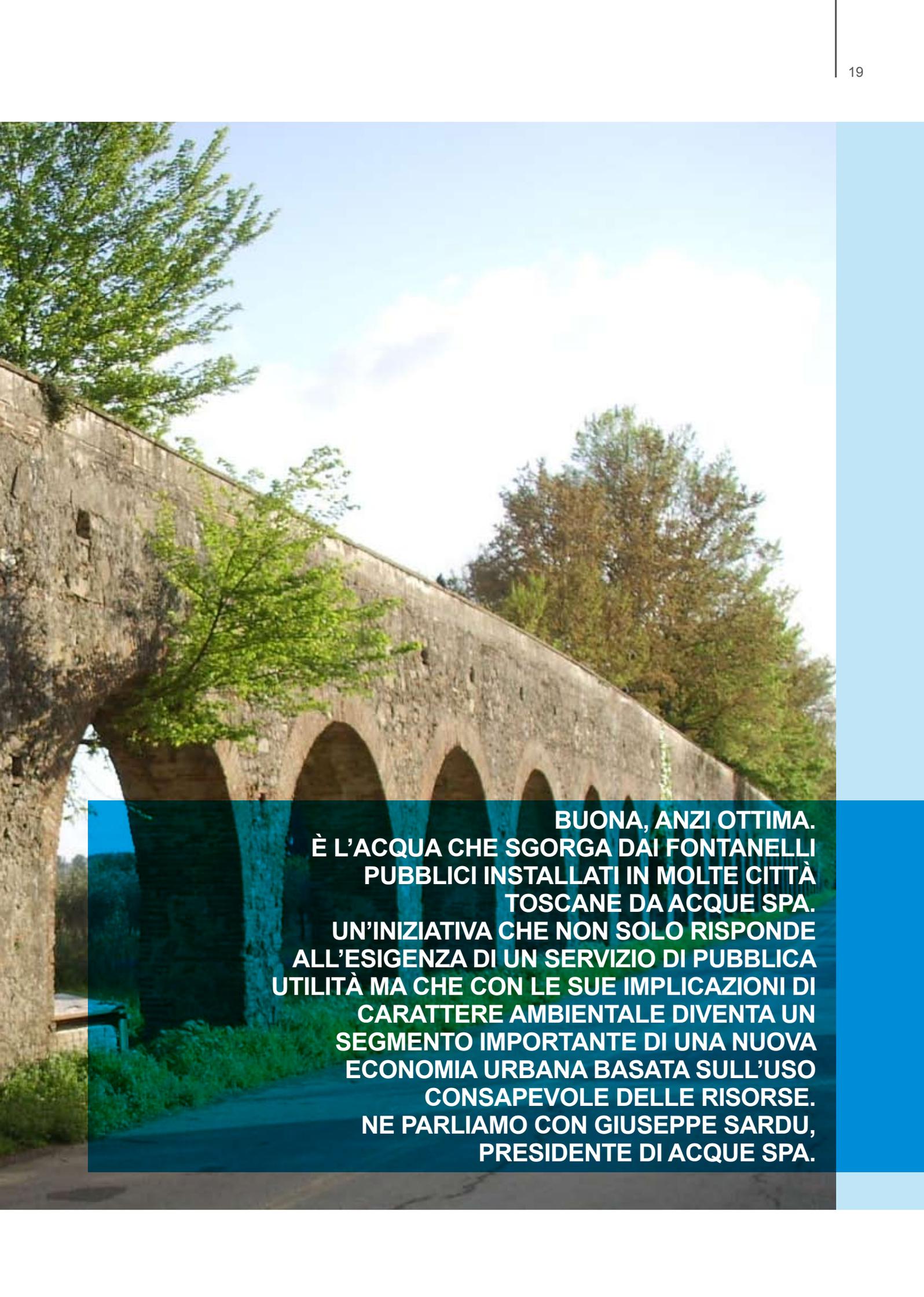


acqua buona

a cura di
Pietro Tondi





**BUONA, ANZI OTTIMA.
È L'ACQUA CHE SGORGA DAI FONTANELLI
PUBBLICI INSTALLATI IN MOLTE CITTÀ
TOSCANE DA ACQUE SPA.
UN'INIZIATIVA CHE NON SOLO RISPONDE
ALL'ESIGENZA DI UN SERVIZIO DI PUBBLICA
UTILITÀ MA CHE CON LE SUE IMPLICAZIONI DI
CARATTERE AMBIENTALE DIVENTA UN
SEGMENTO IMPORTANTE DI UNA NUOVA
ECONOMIA URBANA BASATA SULL'USO
CONSAPEVOLE DELLE RISORSE.
NE PARLIAMO CON GIUSEPPE SARDU,
PRESIDENTE DI ACQUE SPA.**



Sostenibilità e qualità. Ci pare questa la cifra costante dell'operato della vostra azienda, un dato esaltato dalla realizzazione dei fontanelli per la distribuzione gratuita di acqua (pubblica) di qualità. Come nasce questo progetto e con quali obiettivi?

Alla base del progetto c'era e c'è tuttora una volontà precisa: mostrare ai cittadini come l'acqua della rete idrica sia un'ottima acqua da bere, valorizzando così il "nostro" prodotto e indicando al contempo agli utenti un'opportunità di comportamento sostenibile dal punto di vista ambientale. Gli obiettivi sono dunque molteplici: avvicinare la popolazione, indirettamente, al consumo domestico dell'acqua di rete in sostituzione di quella in bottiglia, garantire una riduzione della produzione di rifiuti, offrire una chance di risparmio economico alle famiglie e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della risorsa idrica, contrastandone lo spreco. Per questo alla realizzazione delle strutture è associata una importante campagna di informazione, prima e dopo l'inaugurazione degli impianti. E non a caso il manufatto del fontanello evoca una sorta di piccola e accogliente "casa dell'acqua", aggiungendo al servizio concreto anche un valore simbolico e una riqualificazione del territorio in cui è ospitato.

I fontanelli di Acque SpA non si trovano solo nella zona di Pisa ma servono anche aree più lontane, da Empoli alla Valdinievole e più a sud fino a San Gimignano. Possiamo dire che è un sistema di rete regionale? Quali sono le prospettive di sviluppo di questa rete?

La rete, di fatto, esiste già: il progetto dei fontanelli è nato come adesione all'iniziativa della Regione Toscana che, attraverso l'istituzione di un fondo nel 2006, voleva incentivare il consumo di acqua domestica e la riduzione nella produzione di rifiuti. Anche gli altri gestori idrici si sono cimentati con questa sfida, con risultati positivi. Per quanto riguarda Acque SpA, i fontanelli si trovano in tutto il territorio gestito, e ciò che ci differenzia da altri gestori è il fatto che ci occupiamo internamente di tutto il ciclo di vita dell'impianto: dallo sviluppo alla posa in opera, dalla messa a punto alla manutenzione. Per farlo possiamo contare su un gruppo specializzato di tecnici e operativi che si dedicano stabilmente al progetto. Comunque, al di là delle diverse strategie adottate dai singoli gestori, oggi le cosiddette case dall'acqua hanno una dimensione regionale. Va sviluppato piuttosto un livello di comunicazione istituzionale sull'esperienza collettiva che già da tempo è a regime e incide positivamente nella vita di tutti i cittadini.

Il consumo di acqua dai fontanelli rientra in una strategia che tende a ridurre l'impatto ambientale della filiera dell'acqua in bottiglia: meno emissioni, minori trasporti e contenimento dei rifiuti. Ci pare dunque un'iniziativa che incide sull'economia di una città. Quale può essere, oggi, il ruolo di un'azienda di "public utility" nel ridisegnare l'economia urbana?

La diffusione delle buone pratiche è uno degli elementi cardine dell'azione di Acque SpA. Il progetto dei fontanelli si lega con la campagna Acqua Buona, portata avanti dall'Azienda fin dal 2007 con lo scopo di diffondere la cultura del rispetto nei confronti della risorsa idrica e dell'ambiente in generale, coinvolgendo scuole, insegnanti, studenti e famiglie, favorendo modelli di comportamento virtuosi ed eco-sostenibili. Oggi decine di migliaia gli studenti nelle loro mense scolastiche bevono l'acqua di rete, controllata ogni mese dall'Azienda con campionamenti ad hoc. Queste esperienze, così come quelle relative ai fontanelli, permettono di ridurre in modo consistente il conferimento della plastica nel ciclo dei rifiuti urbani e le emissioni degli inquinanti legati alla produzione e al trasporto delle bottiglie. Senza dimenticare il ritorno economico per l'utente: se l'incremento dei consumi dai fontanelli incide in modo infinitesimale sul-



intervista a Giuseppe Sardu Presidente Acque SpA

Sustainability and quality seem to be a golden rule in your company underlined by the recent implementation of free public water supply. How did this project originate and to what end?

We are aiming at bringing people to start using tap water for domestic water consumption, ensuring waste reduction as well as offering an opportunity for families to cut costs. The project is associated with a major information campaign that highlights the importance of our natural water resources.

Could one say that the Acque SpA water supply, as it is not limited to the Pisa area, actually is a regional network system? What are the prospects for development?

The project began by adhering to an initiative launched by the Tuscan Region that through establishment of a fund in 2006, wanted to stimulate the consumption of domestic water and the reduction of waste. Acque SpA operates with its water supplies on the whole territory, but unlike the other operators it handles the entire plant cycle: development, installation and maintenance. To do that we have a specialized group of technicians and professionals who are solely dedicated to the project.

Water consumption from public supplies is part of a strategy that tends to reduce the environmental impact which, in turn, affects the economy of a city. What role could a public utility company have today in reshaping the urban economy?

The spreading of good practices is one of the key elements of our strategy at Acque SpA. The public water tap project is linked to the Acqua Buona campaign, which aims to raise awareness of the environment and water resources, involving schools and families, encouraging virtuous and environmentally sustainable behaviour patterns without forgetting the economic return for the user; the increase in consumption of tap water affects the

bill infinitesimally, while a family easily saves a few hundred euro per year on the purchase of mineral water.

These practices have eventually allowed the municipalities to finalize some of the cost savings to international solidarity projects to the more arid areas of the world.

The drinking water fountains are also an urban feature, characterising the spaces in which they are placed. How have you approached this issue? Are there plans to further study this aspect?

A drinking water fountain represents a real public work, and also an expensive one, on average around 40 thousand euro. The realization of these water supplies has embellished squares and corners of the city where they have been placed. These practices also ensure social control, which in many cases counters potential vandalism although some places remain more vulnerable. Finally, these water supplies represent a "return to basics": for centuries fountains and wells were natural meeting points. With the drinking water fountains, the free water supply there is a rediscovery of a sociality that historically has always been a part of our territories.

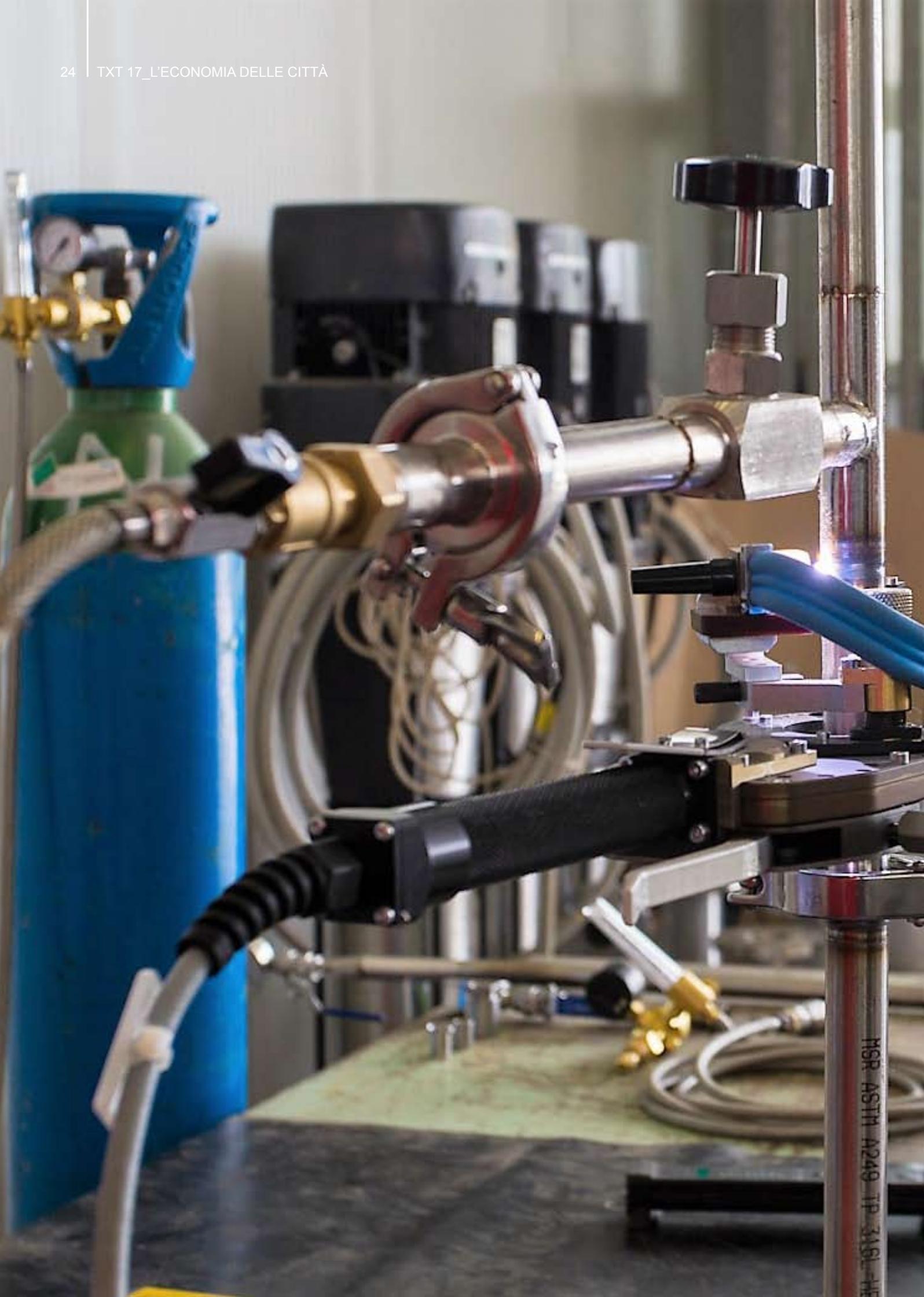
la bolletta, il risparmio sull'acquisto di acqua minerale per una famiglia è di qualche centinaio di euro l'anno: praticamente il costo annuo della bolletta, o quasi. Queste pratiche, infine, hanno consentito nel corso degli anni di finalizzare una parte dei risparmi economici derivanti per i comuni in progetti di solidarietà internazionale verso le aree del mondo più siccitose, o in progetti educativi e ambientali.

I fontanelli sono anche un elemento di arredo urbano, in grado di caratterizzare, sotto il profilo estetico e funzionale, gli spazi nei quali vengono collocati. In che modo avete approcciato questo tema? Prevedete di studiare ulteriormente questo aspetto?

Un fontanello rappresenta una vera e propria opera pubblica, peraltro piuttosto costosa, visto che la spesa si aggira mediamente sui 40mila euro, con alcune differenze a seconda della tipologia di impianto e delle opere accessorie legate all'intervento. La realizzazione dei fontanelli ha permesso di valorizzare piazze e angoli di città in cui sono stati collocati. Non solo: queste pratiche garantiscono anche un controllo sociale, che in molti casi contrasta i potenziali fenomeni di vandalismo. In altri casi, però, questo non basta. Se è vero che alcune vulnerabilità dei fontanelli sono difficilmente "difendibili", spesso servirebbe comunque un maggiore coordinamento con le amministrazioni locali per mantenere il decoro e preservare ciò che è a tutti gli effetti un bene comune e una risorsa preziosa per gli utenti. Infine, al di là della costruzione di un rapporto di fiducia tra i cittadini e il servizio idrico, basato sulla bontà e sulla sicurezza dell'acqua erogata, il fontanello rappresenta soprattutto un "ritorno alle origini": per secoli fonti, fontane e pozzi sono stati punti di incontro e di aggregazione. Grazie ai fontanelli, il rifornimento dell'acqua pubblica e gratuita coincide con la riscoperta di una socialità che storicamente è sempre appartenuta ai nostri territori.







infobox / i fontanelli

I fontanelli sono impianti che, in aree pubbliche individuate congiuntamente dal gestore idrico e dal Comune di riferimento, forniscono gratuitamente l'acqua potabile della rete, resa più gradevole dal punto di vista organoleptico da un sistema di filtraggio e disinfezione che elimina il cloro senza tuttavia modificarne le caratteristiche chimico-fisiche. La realizzazione degli impianti è a carico di Acque SpA, la società che gestisce il servizio idrico integrato nel Basso Valdarno e che ne cura la produzione, l'attivazione e il mantenimento.

Nel 2015 i 47 fontanelli di Acque SpA hanno erogato 40,4 milioni di litri di acqua ad alta qualità. Prendendo come dato di riferimento il costo medio dell'acqua in bottiglia dichiarato da Mineralacque (0,21 €/litro), in un anno Acque SpA ha permesso agli utenti che hanno usufruito dell'acqua erogata dai fontanelli di risparmiare una cifra pari a quasi 8,5 milioni euro. A distanza di 7 anni dal pieno avvio del progetto, si calcola che siano stati quasi 35 milioni gli euro risparmiati dalle famiglie grazie a questi impianti, a fronte di un investimento di circa 2,1 milioni. Nel solo 2015, inoltre, sono stati "risparmiati" 27 milioni di bottiglie di plastica, pari a 1077 tonnellate di plastica e 2.478 tonnellate di anidride carbonica emesse in ambiente. I fontanelli riscuotono un grande apprezzamento da parte dell'opinione pubblica e contribuiscono a sensibilizzare sul corretto uso della risorsa idrica. Così, insieme al rifacimento dei primi manufatti messi in esercizio (la vita media di un fontanello si aggira tra gli 8 e i 10 anni), tra il 2016 e il 2017 Acque SpA prevede la realizzazione di ulteriori 16 impianti, con un investimento complessivo di circa 3,3 milioni di euro.

The drinking water fountains are installed in public areas jointly chosen by the water provider and the municipality. They provide free drinking water made more pleasant from an organoleptic point of view through a filtration and disinfection system that removes chlorine without modifying the chemical-physical characteristics. The construction of the plants is the responsibility of Acque SpA, the company that manages the integrated water service in the Lower Valdarno, and that takes care of production, activation and maintenance. In 2015 47 fountains have distributed 40.4 million litres of high quality water. Taking as reference the average cost of bottled water declared by Mineralacque (0.21 € / litre), in a year Acque SpA has enabled users who have used the water supplied by these fountains to save an amount equal to almost 8.5 million euro. Seven years from the full launch of the project, it is estimated that families saved nearly 35 million euro thanks to these systems, compared with an initial investment of about 2.1 million. Furthermore, in 2015 alone, the use of 27 million plastic bottles was avoided, equal to 1077 tons of plastic and 2,478 tons of carbon dioxide emitted into the environment. Between 2016 and 2017 Acque SpA is planning the construction of 16 additional plants, with a total investment of about 3.3 million euro.

